

Questura di Macerata

C'è un nodo politico di fondo

I recenti fatti avvenuti a Macerata e che hanno portato le cronache nazionali a parlare della locale Questura, meritano un'ulteriore riflessione.

Le dichiarazioni a ripetizione del vice questore Vicario hanno, a lungo andare, appannato il nodo politico di fondo da cui si è partiti, sollevando il caso.

Il nodo politico di fondo è, rimane, l'esigenza di sapere che cosa ha prodotto l'inchiesta che il dott. Piccolo afferma di aver promosso. E' il nodo con cui è stata condotta dall'ispettore Altieri l'inchiesta. E' necessario sapere, cioè, se sono fondate le accuse di letture fra qualche funzionario della Questura ed ambienti neofascisti.

Stanno preoccupati — e, con noi lo sono anche altri partiti democratici — e larghe parti dell'opinione pubblica — circa la credibilità democratica di corpi delicati dello Stato e, nel caso specifico, della polizia, che è preposta alla difesa dell'ordine democratico.

Proprio per questo dissentiamo dalla faciloneria di chi solleva polemiche talmente da apparire tutti i gatti neri in una notte senza luna, e da chi, con venere e pennello, scrive sentenze sui muri senza averne i dovuti accertamenti.

Nel recente passato sono avvenuti nella nostra provincia e nelle Marche alcuni fatti gravi nel quadro della strategia della tensione.

Anche in questi giorni il Movimento alla Resistenza, e quasi tutti i cartelli della segnetica stradale della provincia sono stati imbrattati con simboli neofascisti.

Occorre essere vigili! La difesa dell'ordine democratico, la riforma della P.S., le garanzie democratiche e sindacali ai lavoratori della polizia sono cose serie e come tali vanno affrontate. E' proprio per questo che i nostri parlamentari hanno chiesto l'incarico di sollevare il problema per chiedere tutte le informazioni del caso. La situazione politica è quanto mai delicata e richiede il massimo di equilibrio e di fermezza.

Non possiamo soltanto «trovare a tutti i costi qualche fascista in Questura, ma desideriamo vederli chiari: non abbiamo sposato la posizione di alcuno, abbiamo sollevato un problema politico.

Saranno richieste provvidenze per i danni del maltempo

Martedì s'incontra col governo una delegazione della Regione

Si recheranno a Roma il presidente e il vicepresidente della Giunta, due assessori e il compagno Marchetti. Lunedì riunione tra rappresentanti dell'Emilia, delle Marche e dell'Abruzzo - Incontro di parlamentari ad Ancona

FALCONARA - Dopo due mesi di lotta

Riapre la Filipponi

La Federazione Unitaria Lavoratori Tessili-Abbigliamento sottolinea in un documento che, mentre la contrarietà sul mantenimento dell'occupazione delle lavoratrici ha trovato una sboccata positiva, rimane comunque necessario mantenere tutta quella mobilitazione che il sindacato è riuscito a costruire nella zona, per affrontare e, quindi, risolvere altre questioni di grande interesse sociale.

La Federazione Unitaria Lavoratori Tessili-Abbigliamento sottolinea in un documento che, mentre la contrarietà sul mantenimento dell'occupazione delle lavoratrici ha trovato una sboccata positiva, rimane comunque necessario mantenere tutta quella mobilitazione che il sindacato è riuscito a costruire nella zona, per affrontare e, quindi, risolvere altre questioni di grande interesse sociale.

A questo proposito, le organizzazioni sindacali sottolineano l'urgenza di affrontare il problema della organizzazione generalizzata del lavoro a domicilio, di impostare e mettere in piedi un Consiglio sindacale di zona, capace di rafforzare l'esperienza unitaria delle varie categorie di lavoratori; quelle stesse che si sono ritrovate compatte ed unite intorno alle operaie della Filipponi.

Todisco Grande chiarisce

Perché ho voluto lasciare il PdUP

Il consigliere regionale Massimo Todisco Grande a seguito della sua recente decisione di lasciare il PdUP «a causa di gravi dissensi in merito alla linea politica», ha inviato alla stampa una dichiarazione nella quale ha inteso riaffermare il suo impegno sul piano istituzionale per assolvere con esso pienamente al mandato democraticamente affidatogli dall'elettorato, impegno che sempre più mi risultava difficile condurre all'interno del PdUP e che perciò intendo ora in poi portare avanti come indipendente di sinistra».

Così prosegue: «Le recenti elezioni politiche del 20 giugno hanno pienamente confermato come l'elettorato non attribuisce consensi, se non in maniera estremamente limitata, alle liste di Democrazia Proletaria, non abbia con-

ANCONA, 3. Martedì prossimo una delegazione della Regione si incontrerà con i rappresentanti del governo ai quali sottoporrà le richieste di provvidenze per i danni del maltempo, richieste definite dal Consiglio regionale nel corso della seduta straordinaria di ieri. Faranno parte della delegazione il presidente ed il vicepresidente della giunta, Claffi e Massi, gli assessori Manieri, Tonini e il compagno Marchetti.

La previsione dell'incontro con il governo, lunedì, a Roma, avrà luogo una riunione fra esponenti della regione Marche-Romagna ed Abruzzo, tutta — sia pure in diversa misura — colpite dal nubifragio di agosto.

Come si ricorderà, una linea comune concordata dalle tre regioni era stata auspicata dai comitati regionali PCI dell'Emilia-Romagna e delle Marche, riuniti ad Ancona l'indomani del nubifragio. Questa linea ha trovato un'adesione di fatto in un incontro prima di presentarsi al pacchetto di richieste al governo.

Intanto ieri sera presso la sede della Giunta regionale — sempre sul tema delle provvidenze per i danni del maltempo — per concordare gli opportuni interventi alla Camera ed al Senato — ha avuto luogo una riunione con la partecipazione dei parlamentari marchigiani. Oltre l'on. Claffi e Massi intervennero per l'Emilia-Romagna i deputati Carloni, Guerrini, Jani, Salvucci, Boldrini, i democristiani Trilogi, Sabbadini, Silvestri.

La riunione ha confermato che le rappresentanze parlamentari marchigiane potranno offrire un determinante apporto per giungere a soluzioni positive. E' emerso inoltre che la gravità dei danni causati ai vari settori dell'economia regionale impone una rapida e coordinata azione, nella quale un'opera di informazione e sensibilizzazione a livello di forze politiche nazionali può sottoporre la necessità di un provvedimento urgente che valga a fronteggiare la pesante serie di problemi aperti dalla calamità:

- 1) la necessità di un provvedimento urgente che valga a fronteggiare la pesante serie di problemi aperti dalla calamità;
2) la necessità di far seguito alla prima applicazione della legge del 1975 sulla protezione civile con una legge di difesa del suolo e una normativa generale sulle pubbliche opere;
3) l'esigenza di realizzare una politica del territorio, urbanistica e della finanza locale;
4) l'esigenza di definire indirizzi normativi adeguati alle sempre più avvertite necessità di uno sviluppo umano, moderno ed equilibrato.

Ne gozi: orario estivo anche per settembre. «Quadro poco confortante delle presenze di turisti nella prima quindicina di agosto ed esodo per la settimana successiva», annota melanconicamente l'assessore regionale al Turismo, che — per una qualche forma di recupero nel mese di settembre — ha proposto un calendario di iniziative turistiche, di interesse e ad organismi pubblici una sorta di «promontorio della fiducia».

Infatti l'assessore, in presenza di una delegazione di operatori turistici, ha annunciato che il Comune di Ancona, in collaborazione con il ministero del Turismo, ha deciso di organizzare un festival di cassette d'Ete e Macerata.

Sollecitati dalla Regione interveni per le campagne devastate

Og unitario in Consiglio per nuovi finanziamenti alla 364

Ampio ed articolato dibattito dopo la presentazione del documento — Importante incontro tra organizzazioni contadine e capigruppo del Consiglio regionale — La piattaforma presentata

PERUGIA, 3. Con la votazione unitaria di un ordine del giorno il Consiglio regionale dell'Umbria ha concluso a tarda sera una lunga e appassionata discussione sul documento presentato dal gruppo comunista sui danni provocati dal maltempo nel mese di agosto.

L'ordine del giorno è stato presentato dai consiglieri Mandarini, Baldelli, Mercatelli, Portunelli e Arcamonte, presentando le iniziative di perfezionamento dei danni proposte dall'assessorato competente attraverso gli ispettori agrari e gli uffici agricoli di zona e rivolge alla giunta regionale un invito «a rinnovare a nome del Consiglio la richiesta di adeguamento dei mezzi finanziari a disposizione della legge 364 e a rappresentare l'opportunità di ogni possibile perfezionamento delle procedure previste medesima compatibilmente con le caratteristiche che essa ha in quanto a natura, finalità nazionale e a continuare l'azione tempestivamente intrapresa per la più rapida attuazione delle delimitazioni delle zone colpite».

L'ordine del giorno approvato è stato letto e discusso dalle forze politiche «a sostenere la predetta richiesta e ad ottenere sulle nuove dotazioni una quota proporzionale al danno sofferto ed impegnando la giunta a favorire la più sollecita discussione del documento di legge 364».

Tutti i gruppi politici democratici dunque e non senza una discussione vivace e polemica, hanno espresso la loro adesione a una questione essenziale per la rinascita dell'economia regionale.

Un successivo momento di discussione è stato dedicato a tutti gli esponenti e così pure l'urgenza di strumenti finanziari e relativi da mettere in campo.

Il compagno Germano Martini presidente della giunta regionale ha concluso il dibattito ha affermato che oggettivamente va dato atto alla giunta nel suo complesso e ai suoi esponenti, per la serietà e puntualità. Tuttavia la Regione in quanto tale non può surrogare le competenze del settore.

Con la votazione dell'ordine del giorno si è così concluso un primo passo importante e si è cominciata la ricerca di soluzioni alle strutture economiche del mondo contadino.

TERNI, 3. Sempre per i danni del maltempo si è svolto ieri, presso la Regione, un importante incontro tra le organizzazioni professionali sindacali dell'agricoltura e il capigruppo del consiglio regionale democristiano, i rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, del PSDI, del PRI e della DC.



Incontro CRIPEL-Regione per i servizi pubblici

Una delegazione della Giunta esecutiva del comitato regionale delle imprese pubbliche degli Enti locali (CRIPEL) si è incontrata con il presidente della Regione, Germano Martini. L'incontro è stato promosso allo scopo di effettuare un esame dei problemi che, nel momento attuale, sono di fronte alle aziende pubbliche degli Enti locali e sulle iniziative che il CRIPEL intende portare avanti nei vari settori dei pubblici servizi.

Nel corso dell'ampia conversazione sono stati affrontati in modo particolare i problemi dell'energia, dei trasporti e dell'igiene dei suoli pubblici. La delegazione del CRIPEL ha sottolineato il suo apprezzamento per l'impegno che la Regione ha profuso nel settore dei trasporti, con l'avvio di una concreta attività in direzione del Piano regionale dei trasporti, e per l'energia, con l'organizzazione della conferenza nazionale che ha richiamato l'attenzione degli organi di governo di quanti sono preposti ad assicurare al paese un armonico ed equilibrato sviluppo economico e sociale, sulla necessità di varare un serio programma energetico a medio e lungo termine.

Da parte sua il CRIPEL ha comunicato la propria disponibilità a promuovere, d'intesa con la Regione, una iniziativa tendente a riaprire con forza all'opinione pubblica la necessità di una svolta nella politica dell'energia nel nostro paese, attraverso una ristrutturazione del servizio elettrico italiano che veda le Regioni e gli Enti locali territoriali sempre più protagonisti nelle scelte e nelle decisioni su questo delicato settore.

TERNI, 3. Seconda giornata del festival provinciale dell'Unità: il programma presenta più di un centinaio di spettacoli. In primo luogo va ricordato lo spettacolo con Milva. La cantante presenterà canti popolari, canzoni e poesie di Brecht accanto a questo personaggio dello spettacolo nazionale a livello nazionale sono però presenti alcuni cantautori e musicisti ternani.

Questo, secondo una delle caratterizzazioni che si è prodotto da questa festa provinciale, quella cioè di lasciare ampio spazio alla produzione culturale ternana. Quanti hanno partecipato artisticamente valido da esprimere trovano in questi giorni della musica e la gente adatta per farlo.

Domani, sabato, alle ore 17, è prevista l'esibizione dello spazio ai barbuti, il gruppo «Eravoglio» del trio del pianista Giorgio Giombolini.

Viani e Liberati sono due giovani cantautori che eseguono brani quasi tutti composti da loro stessi. Tra gli spunti da fatti di cronaca, Viani e Liberati, di carattere sociale e politico. Il gruppo «Eravoglio» esegue invece musica improvvisata che nasce da stati d'animo personali e momentanei, ma che ha come filo conduttore un comune discorso musicale. Con la proiezione del film eccelsiavoco per l'infanzia «Come Biancaneve», ha inizio la programmazione del festival. Si è voluto creare dei momenti che stimolino la loro capacità creativa e manipolativa.

Inaugurato il XXIII Corso «Severini»

PERUGIA, 3. Oggi al Palazzo della Provincia, in un luogo la cerimonia inaugurale del XXIII Corso di studi del Centro Internazionale Magistrati e Laici Severino, presieduto dal municipio saluto dal Sindaco di Perugia.

Il Centro Severini, istituito nel 1954, ha celebrato l'anniversario della liberazione, alla quale aveva dato il suo contributo insieme con altri promotori del Centro, ricordati anch'essi nelle pubblicazioni sulla Resistenza Umbra curata dalla Provincia.

«Scopo del Centro — si dice il dr. Fernando Rosi Cappellani — è l'attuazione di scambi su temi di diritto pubblico e privato, onde facilitare la conoscenza comparata del diritto italiano e sociale a contribuire alla loro unificazione, con la conseguente agevolazione del progresso alle nazioni nella pace».

Dal 5 colleghi esteri, rappresentanti Austria, Francia, Germania Occidentale e Irlanda, non 24 si è passati ai 23 del 1960, rappresentanti 20 stati tra cui URSS, USA, RAU, Unione Sudafricana, Turchia, Ungheria, Uruguay, La Grecia per prima raccolse quindi l'invito ad inviare un secondo giurista a spese del ministero delle Giustizie, il 27 dal Belgio, il 28 dalla Cecoslovacchia, uno dei delegati fu invitato a spese della città di Bratislava, gemella con Perugia.

Il corso di quest'anno, sul tema «La difesa del consumatore», presenta parte nazionale e internazionale. I relatori sono professori, giuristi e giornalisti provenienti da Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Russia, Stati Uniti e d'America, Svezia, Svizzera».

TERNI, 3. Seconda giornata del festival provinciale dell'Unità: il programma presenta più di un centinaio di spettacoli. In primo luogo va ricordato lo spettacolo con Milva. La cantante presenterà canti popolari, canzoni e poesie di Brecht accanto a questo personaggio dello spettacolo nazionale a livello nazionale sono però presenti alcuni cantautori e musicisti ternani.

Questo, secondo una delle caratterizzazioni che si è prodotto da questa festa provinciale, quella cioè di lasciare ampio spazio alla produzione culturale ternana. Quanti hanno partecipato artisticamente valido da esprimere trovano in questi giorni della musica e la gente adatta per farlo.

Domani, sabato, alle ore 17, è prevista l'esibizione dello spazio ai barbuti, il gruppo «Eravoglio» del trio del pianista Giorgio Giombolini.

Viani e Liberati sono due giovani cantautori che eseguono brani quasi tutti composti da loro stessi. Tra gli spunti da fatti di cronaca, Viani e Liberati, di carattere sociale e politico. Il gruppo «Eravoglio» esegue invece musica improvvisata che nasce da stati d'animo personali e momentanei, ma che ha come filo conduttore un comune discorso musicale. Con la proiezione del film eccelsiavoco per l'infanzia «Come Biancaneve», ha inizio la programmazione del festival. Si è voluto creare dei momenti che stimolino la loro capacità creativa e manipolativa.

partecipazione via etere

Tornano tutti al loro posto

Il settembre riporta nei palazzi del potere marchigiano frotte di addetti ai lavori. I funzionari regionali riprendono posto nelle rispettive caselle organizzative, mentre i politici studiano le forme più sottili e aggiornate per usare lo strumento Regione ai fini di uno sviluppo programmato delle Marche.

In questa fase di riassetto, e di rilancio politico programmatico, il contenimento radio televisivo si ripropone nei termini in cui è stato lasciato a fine luglio.

ATTUARE LA RIFORMA — In quell'epoca, dopo le elezioni e alla vigilia delle ferie, il Comitato regionale per la cultura e per la cultura che si era incontrato con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale marchigiano e con la Commissione Istruzione e Cultura per fare un piano di lavoro già steso, e sui problemi ancora aperti nel difficile processo di attuazione della riforma Rai-TV. Il lavoro già svolto è rappresentato da una ricognizione dello stato dell'informazione radiofonica e televisiva nelle Marche, riassunto in alcune cartelle dal CRSTTV e consegnato ai competenti uffici della Regione, da aggiornare per il funzionamento del CRSTTV stesso, e da una serie di proposte avanzate per coinvolgere la opinione pubblica nella fase politica, tra le quali proposte spiccava la richiesta di una discussione in Consiglio regionale sull'intera materia, e la costituzione di una Consulta regionale sull'informazione.

Si trattava di condizioni, minime di pazienza, per aprire un dialogo costruttivo con gli addetti ai lavori di un settore delicatissimo della vita della nostra comunità regionale, in modo da rendere possibile un confronto positivo tra la sede Rai, i giornalisti, i funzionari ed i tecnici, e i diversi Enti locali marchigiani, interessati ai settori di produzione locali, e sui piani dell'informazione.

«L'intera tematica è ancora aperta, e programmatica nelle prossime settimane di farla uscire dagli ambienti degli addetti ai lavori. Cose da dire hanno anche i giornalisti e piccoli gruppi di quartiere e di fabbrica, gli organismi di democrazia della scuola, e ciascuno di questi momenti della articolazione della società marchigiana devono poter dire la loro e anche dedurre di partecipazione alle scelte».

Tornano quindi di stretta attualità concetti come decentramento, partecipazione e diritto di accesso, che ci eravamo portati in vacanza.

ACCESSO A CHE? — E' torna d'attualità una domanda che il CRSTTV aveva a suo tempo rivolta alla sede Rai: se noi prepariamo, a termini di legge, il regolamento per l'accesso ai mezzi di informazione radiofonica e televisiva, come associazioni di cittadini, e le associazioni aventi diritto previsti dall'art. 6 della legge 103 cominciano a farsi pervenire proposte di norme di legge per le autonomie.

La rivista della Lega per le autonomie ed i poteri locali «Il Comune democratico», nel suo numero di giugno interamente dedicato ai problemi della Rai-TV alla luce della riforma, pubblica una interessante documentazione

comprendente anche alcuni regolamenti per l'accesso approvati da Regioni come la Liguria o la Puglia, che sono nelle stesse condizioni delle Marche, che hanno fatto il loro piano di produzione locali, e sui piani dell'informazione.

«E' questo un problema che occorrerà affrontare di concerto con l'intero movimento regionalista, confrontando esperienze, proposte e libelli di collaborazione tra Consigli regionali e sedi Rai, nonché a sollecitare l'attenzione di questo nodo che può partire una nuova programmazione, complementare, sussidiaria, inferiore o alternativa rispetto alle radio locali private, in modo da aprire un discorso con fatti alla mano sulla bontà del monopolio riformato».

DULCIS IN FUNDO — A questo contenuto di settembre non può non aggiungersi, per ovvi motivi, la necessità di aprire un discorso critico sul Gasettino regionale, trasmesso ogni giorno dalla Rai. Non si tratta di voler interferire in questioni che riguardano l'autonomia professionale di questo o di quello. Salvando tutte le autonomie e i poteri locali, si intende come problema politico e sociale è unitario: rendere il mezzo adeguato alle esigenze di comunicazione e di partecipazione della Regione Marche.

Mariano Guzzini

partecipazione via etere

Il settembre riporta nei palazzi del potere marchigiano frotte di addetti ai lavori. I funzionari regionali riprendono posto nelle rispettive caselle organizzative, mentre i politici studiano le forme più sottili e aggiornate per usare lo strumento Regione ai fini di uno sviluppo programmato delle Marche.

In questa fase di riassetto, e di rilancio politico programmatico, il contenimento radio televisivo si ripropone nei termini in cui è stato lasciato a fine luglio.

ATTUARE LA RIFORMA — In quell'epoca, dopo le elezioni e alla vigilia delle ferie, il Comitato regionale per la cultura e per la cultura che si era incontrato con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale marchigiano e con la Commissione Istruzione e Cultura per fare un piano di lavoro già steso, e sui problemi ancora aperti nel difficile processo di attuazione della riforma Rai-TV. Il lavoro già svolto è rappresentato da una ricognizione dello stato dell'informazione radiofonica e televisiva nelle Marche, riassunto in alcune cartelle dal CRSTTV e consegnato ai competenti uffici della Regione, da aggiornare per il funzionamento del CRSTTV stesso, e da una serie di proposte avanzate per coinvolgere la opinione pubblica nella fase politica, tra le quali proposte spiccava la richiesta di una discussione in Consiglio regionale sull'intera materia, e la costituzione di una Consulta regionale sull'informazione.

Si trattava di condizioni, minime di pazienza, per aprire un dialogo costruttivo con gli addetti ai lavori di un settore delicatissimo della vita della nostra comunità regionale, in modo da rendere possibile un confronto positivo tra la sede Rai, i giornalisti, i funzionari ed i tecnici, e i diversi Enti locali marchigiani, interessati ai settori di produzione locali, e sui piani dell'informazione.

MUNICIPIO DI URBINO. Avviso di deposito presso la segreteria comunale degli atti riguardanti l'approvazione della variante al P.R.G. per la zona industriale di Casino Noci. IL SINDACO. Vista la L. U. vigente: RENDE NOTO. che trovatisi depositata presso la segreteria del Comune, la deliberazione consigliare n. 123 del 12 giugno 1976, esaminata senza rilievi dal C.R.C. — Sezione Speciale di Pesaro — per quanto di competenza, nella seduta del 7 luglio 1976 con provvedimento n. 2083, relativa all'Approvazione della variante al P.R.G. per la zona industriale di Casino Noci.

MUNICIPIO DI URBINO. Avviso di deposito presso la segreteria comunale degli atti relativi riguardanti l'approvazione del piano particolareggiato della zona industriale di Schieti. IL SINDACO. Vista la L. U. vigente: RENDE NOTO. che trovatisi depositata presso la segreteria del Comune, la deliberazione consigliare n. 123 del 12 giugno 1976, esaminata senza rilievi dal C.R.C. Sezione Speciale di Pesaro — per quanto di competenza — nella seduta del 6 luglio 1976 con provvedimento n. 20283, relativa all'Approvazione del piano particolareggiato della zona artigianale di Schieti.

Radio Umbria. Ore 7.45: Notiziario; 8.15: R.S.V.; 9: Miscelanea; 11: Folk live; 12: Dedicata; 12.45: Notiziario; 13: Ora tredici; 14: Segretario; 15: R.U. telegiornali; 16: Passa la banda (XIII Rassegna S.U.); 17: Breat black music; 17.30: Ti ricordi?; 18.45: Notiziario; 19: D. Fischer-Dieskau; 21: 33 LP in parata; 22.15: Notiziario; 23: R.U. jazz.

Oggi la seconda giornata ai Giardini pubblici di Terni. La tradizione culturale ternana è la «regina» di questo festival. Stasera Milva al palco 1 - Domani esibizione dei gruppi musicali ternani «Eravoglio», il duo «Viali e Liberati» e il trio del pianista Giombolini. Incontri tra Comune e sindacati. I problemi della «Terni» in Consiglio comunale. A Perugia fino al 10 ottobre. Avviata la quarta rassegna delle bande musicali umbre.